This is the peer reviewd version of the followng article:

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL RISCHIO DA SARS-COV-2 NELL’AZIENDA OSPEDALIEROUNIVERSITARIA DI MODENA: PRIMI RISULTATI / Rossi, G.; Della Vecchia, E.; Glieca, F.; Venturelli, L.; Casolari, L.; D’Elia, C.; Garavini, D.; Mariani, S.; Pala, F.; Vivoli, D.; Modenese, A.; Gobba, F.. - In: GIORNALE ITALIANO DI MEDICINA DEL LAVORO ED ERGONOMIA. - ISSN 1592-7830. - 43:3(2021), p. 238. (Intervento presentato al convegno 83° Congresso Nazionale SIML Società Italiana di Medicina del Lavoro "La cultura della prevenzione batte il tempo" tenutosi a Parma nel 15-17 settembre 2021).

Terms of use:

The terms and conditions for the reuse of this version of the manuscript are specified in the publishing policy. For all terms of use and more information see the publisher's website.

28/04/2024 13:45

(Article begins on next page)

SESSIONE 1
ASPETTI EPIDEMIOLOGICI DELLA PANDEMIA COVID-19 NEI LUOGHI DI LAVORO

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL RISCHIO DA SARS-COV-2 NELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA: PRIMI RISULTATI

G. Rossi[1,2], E. Della Vecchia[1,2], F. Glieca[1,2], L. Venturelli[2], L. Casolari[2], C. D'Elia[2], D. Garavini[2], S. Mariani[2], F. Pala[2], D. Vivoli[2], A. Modenese[1], F. Gobba[1]

[1] *Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze Università di Modena e Reggio Emilia*

[2] *Servizio di Sorveglianza Sanitaria - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena*

Introduzione. Gli operatori sanitari (OS) sono a rischio elevato di infezione da SARS-CoV-2 (1) e rappresentano attualmente il 3,34% di tutti i casi confermati in Italia (2). Il ruolo degli OS per il contenimento della pandemia e la cura delle persone infettate rendono fondamentale l'adozione di adeguati protocolli di sorveglianza sanitaria (3). Qui di seguito sono presentati alcuni risultati dell'intervento, negli OS dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) di Modena, costituita dal Policlinico di Modena e dall'Ospedale Civile di Baggiovara (MO).

Obiettivi. Ci si propone di presentare il sistema per l'identificazione e il tracciamento dei casi di infezione da SARS-CoV-2 nei lavoratori dell'AOU di Modena, riportando le diverse tipologie di percorsi e fornendo i dati relativi all'andamento epidemico dell'infezione da SARS-CoV-2 negli OS.

Metodi. Nel periodo iniziale del picco epidemico è stato applicato un primo percorso per l'identificazione e il tracciamento dei casi di infezione da SARS-CoV-2 riservato ai soli operatori sintomatici, poi allargato a tutti i casi di contatti stretti ad alto rischio, che prevedeva l'effettuazione di un tampone oro/nasofaringeo per la ricerca dell'RNA virale. Successivamente, è stato avviato un programma di screening rivolto questa volta all'intera popolazione lavorativa dei lavoratori dell'AOU, basato inizialmente sulla ricerca di anticorpi IgG e IgM anti-SARS-CoV-2 in campioni di sangue periferico e, in un secondo momento, sulla raccolta di tamponi oro/nasofaringei.

Risultati e Conclusioni. Tra il 04/03/2020 e il 28/04/2021 sono stati diagnosticati, mediante tampone, 823 casi di COVID-19 sui 5898 dipendenti dell'AOU. Di questi, 734 diagnosi sono state effettuate in soggetti con sintomi sospetti e/o contatti con casi accertati (89,2%), le restanti 89 positività sono state invece individuate in operatori asintomatici sulla base degli accertamenti di sorveglianza sanitaria (10,8%). Per quanto riguarda lo screening sierologico, nel periodo 01/04/2020-30/08/2020, sono stati effettuati 9789 test sierologici. Sono stati individuati 294 operatori positivi a IgG e/o a IgM, dei quali 171 soggetti avevano avuto in precedenza una diagnosi di COVID-19 mediante tampone e in seguito erano stati definiti "guariti" per riscontro di un doppio tampone negativo. Per i restanti 123 lavoratori positivi al sierologico è stato effettuato il tampone di conferma, con riscontro di positività in 16 casi. Nell'intero campione si sono poi analizzate le caratteristiche degli operatori positivi, inclusi i reparti di appartenenza, il ruolo, le modalità di presentazione dell'infezione e gli eventuali correlati clinico/anamnestici. I dati raccolti nel corso del 2020 mostrano una prevalenza di infezione da SARS-CoV-2 negli operatori dell'AOU di Modena di poco superiore al 3% nel periodo di picco epidemico, mentre con l'adesione alla campagna vaccinale a partire da gennaio 2021 si è assistito a un netto calo delle positività nei lavoratori dell'AOU. Facendo un confronto tra le curve epidemiche delle infezioni da SARS-CoV-2 nella popolazione generale di Modena e nei lavoratori dell'AOU, si osserva che queste hanno avuto un andamento sovrapponibile fino alla seconda metà di gennaio 2021, quando hanno iniziato a divergere, mostrando un trend visibilmente in calo per gli operatori a fronte di un trend stazionario con tendenza ad un evidente aumento nella popolazione generale.

Bibliografia

1) Centers for Disease Control and Prevention. Information for Healthcare Professionals about Coronavirus (COVID-19) https://www.cdc.gov/coronavirus/2019- nCoV/hcp/index.html
2) Istituto Superiore di Sanità. Integrated surveillance of COVID-19 in Italy UPDATE.29/04/2021 https://www.epicentro.iss.it/en/coronavirus/sars-cov-2-dashboard
3) Black JRM, et al. COVID-19: the case for health-care worker screening to prevent hospital transmission. Lancet. 2020 May 2;395(10234):1418-1420. doi: 10.1016/S0140- 6736(20)30917-X. Epub 2020 Apr 16

ATTIVITÀ DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA SARS-COV-2 A CURA DEI SERVIZI PUBBLICI DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

M. Marcati[1], G. Carradori[2], S. Santoro[2], O. Troso[2], A. Virgili[2], J. Collauzzo[2], G. Miglio[2], G. Molino[2], R. Piovesan[2], C. Ravagnin[2], M. Trapanese[2], G. Zuin[2], U. Fedeli[4], V. Comiati[3], V. Casotto[4], L.G. Sbrogiò[5], V. Selle[5], Contact tracers[2] (F. Nogarin, A. Broggio, J. Kowalczyk, M.C. Guerra, A. Ceccato, G. Baradel, C. Catani, A. Franzin), M.N. Ballarin[2]

[1] *Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari, Università Politecnica delle Marche*

[2] *Dipartimento di Prevenzione - SPISAL AULSS 3 Serenissima*

[3] *Regione del Veneto Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare e Veterinaria U.O. Prevenzione e Sanità Pubblica*

[4] *Servizio Epidemiologico Regionale e Registri - Azienda Zero Regione del Veneto*

[5] *Dipartimento di Prevenzione AULSS 3 Serenissima*

Introduzione. Gli SPISAL operano con l'obiettivo di tutelare la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro utilizzando in modo flessibile numerosi strumenti di prevenzione resi disponibili dalle norme di legge, norme tecniche, linee guida, buone prassi, circolari nazionali e regionali, documenti di intesa Stato-Regioni, integrando le attività di vigilanza, controllo, assistenza, medico specia-